

I giovani



leggono?

Se non hai mai letto un libro non hai mai volato. Si potrebbe contraddire questa affermazione, ma sareste capaci, oggi, di raccontare quale romanzo o racconto vi ha cambiato la vita? E soprattutto quando, i vostri occhi hanno scorso le parole scritte in nero su bianco?

I ragazzi del Liceo Lugano 1 hanno ripercorso le strade della loro giovane memoria per scandagliare il bivio che li ha messi sulla loro attuale strada. Strada che controverte la comune diceria che i giovani non leggono: "I giovani se possibile leggono più dei loro genitori", così ha raccontato Fabio Pusterla, docente, e curatore del libro *Grandi avventure di giovani lettori*.

Caritas Insieme ha ascoltato i racconti di questi ragazzi appassionati, producendo un video disponibile su YouTube, che non consiglia i "loro" libri, ma raccontano come il romanzo, la favola, il saggio sono mezzi che si lasciano "usare" da tutti e che attraverso di essi si vive.

La ricerca degli uomini e delle donne che sono oggi diventati è iniziata presto per i ragazzi autori di questo libro. Hanno fatto tesoro delle prime favole lette loro dai genitori, favole di cui ancora oggi ricordano la voce e i profumi. La lettura inizia dall'ascolto e si trasforma in autonomia e indipendenza nello scegliere i libri da grandi.

Questi giovani hanno incontrato Michel Ende, Tolkien, Astrid Lindgren, Dantès, Rimbaud, Colodi, Verne, Rowling, Lewis, solo per citarne alcuni e quale fortuna ad avere questi autori come maestri. Maestri che non insegnano, ma educano e accompagnano e che non assomigliano a quelli che incrociano a scuola. E i libri letti di nascosto, d'estate o per sbaglio non sono i testi di studio, sono scelte più o meno consapevoli, sono vere pietre dello scandalo. Sono ragazzi che hanno saputo

sconfiggere la sirena ammaliatrice del titolo ad effetto o della quarta di copertina. Che hanno dato una possibilità ai testi di entrare e sconvolgere la loro esistenza. Ragazzi che hanno accettato la sfida di libri *difficili* per i più ma semplici se affrontati con passione.

Questi ragazzi hanno imparato a prestare, a regalare, ad avere pazienza, a chiudere un libro ed ad aprire l'avventura, a domandare, ad ascoltarsi e a confrontarsi. Hanno letto René Descartes, il quale scriveva: "La lettura di tutti i buoni libri è come una conversazione con gli uomini più eminenti dei secoli passati, che ne sono stati gli autori, anzi una conversazione meditata, nella quale essi ci rivelano solo quanto di meglio c'era nel loro pensiero". (Discorso sul metodo, 1637)

Ed è da qui che Emma, Ester, Luisa, Cecilia, Micol, Emanuel, Sarah, Chiara, Alessia, Fabiana, Sneha, Simone, Chiara, Gioele, Micheal, Yeshe, Charlotte e Mia riprendono il percorso da lettori maturi. Non sono alieni, sono *soltamente* dei lettori che hanno messo in pratica il messaggio puro di Emilio Salgari il quale, la fantasia e la passione per i libri, la alimentò con altri libri.

Aver incontrato questi ragazzi mi riporta alla memoria "Come un romanzo" di Daniel Pennac. Non posso dire che mi abbia formato, ma, mi ha dato la consapevolezza che tra me e un libro ci siamo solo io e il libro. Pennac propone i 10 comandamenti del lettore, i 10 diritti imprescrittibili del lettore: il diritto di non leggere, il diritto di saltare le pagine, il diritto di non finire il libro, il diritto di rileggere, il diritto di leggere qualsiasi cosa, il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa), il diritto di leggere ovunque, il diritto di spizzicare, il diritto di leggere ad alta voce, il diritto di tacere. ■

A Caritas Insieme TV i ragazzi del Liceo 1 di Lugano raccontano la loro esperienza di lettori guidati dal loro insegnante di lettere, Fabio Pusterla, da cui è nato un libro scritto a 38 mani: *Grandi avventure di giovani lettori*

